UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Regionale Sardegna
polpenuil-sardegna.it - sardegna@polpenuil.it

prot. N° 35 del 23 gennaio 2026

Al Direttore
CC Sassari

e,p.c.

Al Capo del DAP
Ufficio per le relazioni sindacali

Al Provveditore A.P.
Dr. Domenico ARENA

OGGETTO: Casa circondariale di Sassari, inadeguatezza posti di lavoro, richiesta intervento.

La scrivente Organizzazione Sindacale con la presente rappresenta le gravi criticità segnalateci dal personale in merito alle condizioni di lavoro, sotto il profilo della sicurezza, dell'igiene e della salubrità degli ambienti, in netto contrasto con quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Da quanto riportato, emerge che i locali in cui il personale è chiamato a svolgere l'attività lavorativa risultano privi di sistemi di videosorveglianza, con conseguenti criticità in termini di tutela e sicurezza del personale stesso. Si segnalano inoltre carenze sotto il profilo della sicurezza strutturale, con particolare riferimento alle porte di accesso, che non garantiscono adeguati livelli di efficienza, integrità e controllo, risultando pertanto inidonee ad assicurare la necessaria protezione dei lavoratori e la corretta gestione degli accessi.
Si rilevano inoltre condizioni microclimatiche non conformi agli standard previsti: nel periodo invernale gli ambienti risultano particolarmente freddi, mentre nel periodo estivo sono destinati a diventare eccessivamente caldi. Tale situazione è aggravata dall'installazione di un prefabbricato all'interno del magazzino generale, che compromette in modo significativo l'aerazione, l'illuminazione e il benessere termo-ambientale complessivo.

All’interno degli uffici è presente un impianto di climatizzazione che, tuttavia, risulta sostanzialmente inefficace a causa della presenza diffusa di spifferi e delle carenze strutturali degli ambienti, rendendo impossibile il mantenimento di condizioni climatiche idonee.
Si segnala altresì la presenza di una zona destinata alla vestizione dei detenuti lavoranti, la quale risulta strutturalmente e funzionalmente non idonea, in quanto priva di adeguate condizioni microclimatiche. L’intero locale, esposto a temperature rigide nel periodo invernale e a condizioni di eccessivo caldo nel periodo estivo, non garantisce il rispetto dei requisiti minimi di comfort, igiene e sicurezza previsti per gli ambienti destinati a permanenza e utilizzo continuativo.
Per quanto concerne i servizi igienici, si segnala che i tre bagni prefabbricati realizzati risultano privi di acqua calda, circostanza che ne determina la non conformità ai requisiti minimi di igiene previsti per i luoghi di lavoro.
Si evidenzia altresì che il magazzino generale, all’interno del quale il personale è comunque tenuto a operare, è utilizzato come deposito non regolamentato di materiali provenienti da tutto l’istituto, tra cui materiali fuori uso dei vari uffici e materassi dismessi dei detenuti, in evidente stato di degrado. Tale condizione configura un ambiente sporco, disordinato e potenzialmente nocivo per la salute dei lavoratori.
Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente Organizzazione Sindacale ritiene che le condizioni attuali non risultino conformi alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e risultino incompatibili con il regolare svolgimento dell’attività lavorativa.
Con la presente si richiede un intervento urgente e risolutivo volto al ripristino di condizioni lavorative adeguate, salubri e conformi alle disposizioni di legge, riservandosi, in difetto di riscontro, di attivare le ulteriori iniziative sindacali e istituzionali previste.

In attesa di urgentissimo riscontro, cordiali saluti.

Il segretario generale della Sardegna
Michele CIREDDU

